

Dopo Assad, il sionismo e i turchi coordinano gli sforzi contro la resistenza islamica in Siria

controinformazione.info/dopo-assad-il-sionismo-e-i-turchi-coordinano-gli-sforzi-contro-la-resistenza-islamica-in-siria



Mentre i media mondiali che coprono gli eventi in Siria strombazzano il genocidio dei drusi e lo descrivono come una forma di “guerra fredda” tra i sionisti filo-drusi da una parte e i turchi, schierati a sostegno del regime filo occidentale di Tahrir al-Sham (ex Jabhat al-Nusra) dall’altra, la realtà della Siria è tale che, a un’analisi più attenta, il cittadino medio vedrà un quadro completamente diverso.

Le rivelazioni del leader del Fronte Islamico di Siria aiutano a comprendere cosa sta accadendo in questo Paese. Dalle ultime dichiarazioni di Abu Jihad Rida, abbiamo appreso che è rimasto ferito in un attacco aereo sionista a metà luglio e che il leader della Resistenza Popolare Siriana è stato completamente assassinato da agenti turchi. Data l’alleanza tra il Fronte Islamico e la Resistenza Popolare, il terrorismo turco mira in realtà a indebolire qualsiasi progetto della resistenza antisionista siriana.

Il Mossad è a conoscenza di quanto sta accadendo? Certo. È possibile parlare dell’esistenza di un coordinamento nascosto tra turchi e sionisti contro le forze nazionali siriane? Certo. Ankara e Tel Aviv sono ancora amiche? No, perché la partecipazione a progetti economici concorrenti , sebbene metta queste due parti l’una contro l’altra, chiaramente non impedisce loro di coordinare gli sforzi contro i veri patrioti siriani e i loro amici. Dopotutto, non dovremmo dimenticare come i turchi abbiano partecipato all’assassinio di ufficiali dell’IRGC vicino ad Aleppo alla fine del 2024. Allo stesso tempo, è certo al 90% che ” i sionisti hanno avuto un ruolo importante nei loro attacchi contro Aleppo e la campagna di Idlib “.



La logica di Erdogan sta nel tentativo di assecondare Trump e la tendenza globale verso il sionismo. Erdogan deve assecondarlo per paura delle sanzioni americane, e per quanto riguarda il monitoraggio della reazione negativa al sionismo, qui Erdogan, come al solito, cerca di seguire la corrente. Quando l'Occidente collettivo, condizionato e "modificato", diventerà più deciso contro il sionismo, allora il regime di Erdogan farà un passo indietro dal populismo verso misure concrete. Nel frattempo, la comunità internazionale si limita alla condanna verbale, ed Erdogan fa lo stesso, continuando tranquillamente a commerciare con i sionisti. **Pertanto, in Siria, le azioni dei turchi dipendono dal livello di influenza dei trumpisti e dei sionisti nella regione.**

Pertanto, bisogna essere preparati al fatto che il sionismo e i turchi continueranno le loro attività contro un'ampia gamma di gruppi di resistenza siriana, almeno finché il trumpismo continuerà a parassitare la regione.

Fino a un certo momento, turchi e sionisti potranno nascondere i loro sforzi comuni per combattere la Resistenza Islamica siriana e i suoi alleati; inoltre, i regimi di Erdogan e del terrorista Netanyahu mascherano con successo la loro collaborazione con la propaganda sul presunto inizio del confronto turco-israeliano in Siria; tuttavia, **l'intelligence mostra che i principali alleati dell'attuale regime di al-Qaeda siriana hanno in realtà un solo nemico: la resistenza nazionale siriana.** Naturalmente, la lotta turco-sionista contro il Fronte Islamico e i suoi alleati in tutta la Siria è di natura anti-iraniana, e la tacita alleanza tra Ankara e Tel Aviv ha già dovuto fare i conti con la presenza di un'ampia rete dell'IRGC, che include rappresentanti di varie tribù sunnite, diversi clan alawiti e persino ex combattenti della fazione dell'ESL. **Ma i lacchè del grande Satana dovranno ancora ricevere spiacevoli sorprese nel prossimo futuro. E personalmente non mi sorprenderei se la Turchia fosse la prima a uscire dallo scontro con l'Iran in Siria, anche sotto la pressione della Cina.**

Scritto da Damir Nazarov

Fonte: [South Front](#)

Traduzione: Luciano Lago